



NATSUKO UCHINO

Tessere Trame su Pieghe Increspate

a cura di Fiammetta Griccioli e Cloé Perrone

CORTEMPORANEA #5

Fondazione Palazzo Chigi Zondadari

17 maggio – 8 dicembre 2026

La quinta edizione di CORTEMPORANEA presenta *Tessere Trame su Pieghe Increspate*, la prima mostra personale in Italia dell'artista giapponese Natsuko Uchino. Il progetto evoca la natura stratificata della cultura: scambi ed echi che si intrecciano come i fili di un tessuto. Uchino dialoga con le opere d'arte, gli arredi e gli elementi decorativi che abitano Palazzo Chigi Zondadari, attraversando le storie e le tradizioni che essi custodiscono. In questo contesto, indaga la capacità dei materiali e dei pattern di trasmettere memoria culturale attraverso geografie e tradizioni diverse, sollevando questioni sul paesaggio, la percezione e l'attraversamento di spazi reali e immaginari. Uchino ha concepito un nuovo corpus di lavori *site-specific* in stretta collaborazione con artigiani locali di Siena e dei borghi circostanti, attingendo alle tradizioni manifatturiere e alle tecniche di tessitura, ricamo e intreccio con materiali radicati nel territorio.

Nella loggia della corte centrale, l'artista presenta *Tessere Trame su Pieghe Increspate*, (2026), una grande struttura i cui rami sono stati prodotti e assemblati in loco da Fabio Guerrini, artigiano del legno, giardiniere e custode dell'arte dell'intreccio nel territorio senese. L'installazione accosta due tradizioni: quella artigianale locale e le mappe di navigazione a bastoncini delle popolazioni indigene delle Isole Marshall - strumenti di orientamento tramandati empiricamente, costruiti con bastoncini di legno e conchiglie per rappresentare correnti oceaniche e rotte di viaggio. Accomunate dalla trasmissione orale del sapere e dalla matericità del gesto, entrambe le tradizioni esplorano come il paesaggio viene mappato, attraversato e immaginato. Lavorando con rami e corde, l'artista riflette su come lo spazio si articola attraverso linee di disegno e di passaggi.

All'interno del palazzo, nel salone da ballo, Uchino presenta una nuova installazione che orchestra opere tessili, nuove e preesistenti, in un ritmo di presenze, materiali e risonanze sonore.

Al centro *Phonocène (flûtes)* (2026), opera concepita con e realizzata dal sound designer e foley artist Fabien Bourdier e dall'artista e ceramista Olivier Chouteau, estende una ricerca condivisa sviluppata nell'ambito di "Terres sonores", un corso che i tre co-insegnano alla TALM Art School. Composta da tubi ceramici attivati dalla modulazione dell'aria, interroga le capacità di amplificazione della ceramica e le qualità sonore dell'argilla, tanto materiali quanto simboliche. L'ispirazione attinge a tradizioni musicali diverse - come l'organo a bocca asiatico e il linguaggio poliritmico e il canto dei Pigmei - le cui sovrapposizioni di frequenze alte e basse diventano una composizione spaziale che riverbera nelle sale del Palazzo.



Tanin Toison (2026) e *In Utero* (2025), ottenute attraverso tecniche di tintura naturale, insieme a *Net Stick and Stone* (2026) - una rete di nodi intrecciata in loco che si sfilaccia verso terra - e *Textile Écru-Beige* (2026), una serie di tessili ricamati da un gruppo di donne dell'associazione senese "Crea&Dimostra", si dispiegano nello spazio come un sipario in movimento che si apre verso Piazza del Campo. Le opere risuonano con la struttura in rami nella corte, riecheggiandone la tensione formale e la plasticità materica.

Nella camera da letto gialla, l'artista sospende un terzo drappo della serie *Textile Écru-Beige* (2026). Oggetto insieme rituale, domestico e collettivo, il lenzuolo bianco evoca anche un rotolo calligrafico asiatico. Allestita come tenda davanti alla finestra, la stoffa richiama la cura dell'ambiente domestico e la funzione ornamentale dei tessuti, custodite e tramandate dalle partecipanti che l'hanno ricamata, depositarie di pratiche artigianali tradizionali.

Natsuko Uchino (1983, Kumamoto, Japan) è un'artista interdisciplinare che vive e lavora nel Sud della Francia. La sua pratica coniuga agricoltura e permacultura con la produzione artigianale e conviviale, lavorando con pratiche manuali, economie di sussistenza e cultura vernacolare, collabora frequentemente con artisti, comunità locali e portatori di saperi. Il suo lavoro prende forma attraverso installazioni e performance che riuniscono materiali scultorei, oggetti funzionali e materia vivente. Uchino, formatasi tra Cooper Union (2007) e CCA Kitakyushu (2012), dal 2017 insegna alla TALM Le Mans dove co-fonda MAGMA. Tra le sue mostre: *Fiction Theory Basket* a Château de Rochechouart (2024); *Mutual Aid* al Castello di Rivoli (2024); *Diplomaties terrestres* al Centre International d'Art et du Paysage, Île de Vassivière (2023). *Faire communs*, alla Maison des Arts Georges et Claude Pompidou, Cajarc (2020). Nel 2023 ha partecipato a EVA Limerick - Biennale di arte contemporanea di Limerick. Nel 2017 ha partecipato a LUMA Days a LUMA Arles in collaborazione con IdeasCity, New Museum, New York. Le sue opere sono nelle collezioni del Musée d'Art Moderne de Paris e del Castello di Rivoli Torino. Nel 2026 ha vinto MGM Discoveries Art Prize ad Art Basel Hong Kong,

CORTEMPORANEA, progetto nato nel 2022 per volontà di Flavio Misciattelli, Presidente della Fondazione Palazzo Chigi Zondadari, ha consolidato nel tempo il ruolo di spazio per il dialogo tra arte contemporanea e patrimonio storico attraverso commissioni site-specific ad artisti italiani e internazionali. Dopo le edizioni dedicate a Pietro Ruffo (2022), Paolo William Tamburella (2023) e Zhanna Kadyrova (2024), dal 2025 Misciattelli ha affidato a Fiammetta Griccioli e Cloé Perrone il ruolo di visiting curators iniziato con l'artista Bianca Bondi (2025).

Orari di apertura

Corte: lunedì - venerdì | 8.00-17.00 | ingresso libero

Casa Museo solo su appuntamento: prenotazioni@palazzochigizondadari.com